

formarsene poi *Falot*, e *Falò*. Fra tali opinioni io nulla oserei decidere. Albertino Mussato Lib. 13. Rubr. 8. *Hist. August.* scrive: *Ecce in summo Gorgonæ fastigio ignem emicare, quod signum Falò ipsi nuncupabant, conspexere.*

*Fanfaluca*. Così viene sposta questa voce nel Vocabolario Fiorentino: *Quella frasca, che abbruciata si leva in aria.* Certo è, che il volgare significato suo è *Nugæ, Somnia vigilantium*. Nelle Glosse Tedesche della Biblioteca Medicea, divulgate dall'Eccardo, si legge: *Fanfaluca Græcè, Bulla aquatica Latinè.* In fatti penso io presa tal voce da *phòlyz pomphòlygos* de' Greci, significante le Bolle nascenti nell'Acqua. Dalla Greca voce *Pomfolygos Pomfoluga*, e in fine ne potè uscire *Fanfaluca*. Ci son di quelli, che dicono *Pampaluga*, e in Venezia *Pampalugo* si chiama un uomo di poca levatura. Laonde questa pare la propria origine e significato di questo vocabolo, che noi poscia metaforicamente abbiam trasferito ad altre cose. Il Menagio non ne ha parlato.

*Fango. Cœnum.* Al dispetto di tutte le Leggi dell'Etimologia, tirò il Menagio questa parola da *Fimus*, cioè *Letame*. Differenti son le lettere, diverso il significato. Nè di meglio ci diede il Ferrari. Quì ancor io mi truovo nel fango, nè so uscirne. M'era venuto sospetto, che dal Tedesco *Fangen*, significante *Prendere*, potesse venir *Fango*, quasi *terra che prende i piedi*.

*Nequicquam Cœno cupiens evellere plantam:*

diffe Orazio. Ma giudicai tale coniettura essere un sogno. Hanno anche i Franzesi *Fange*, che il Furetiere pensa venuto dal Celtico *Fangc*.

*Fante. Famulus, Servus.* Scappò questa parola al Tribunale del Menagio. Pretende l'Hichesio, che dallo Scandico *Fantur*, significante *Famulum, Satellitem*, essa venisse. Fu poi trasferito questo nome nella milizia a i Pedoni. Ma forse dal Latino *Infans*, variamente usato da gli antichi, derivò. Così i *Famigli* anticamente furono chiamati *Pueri*. Tuttavia dicono i Franzesi *Mon enfant* ad uomini fatti.

*Farfalla. Papilio.* Molto discorre di questa voce il Menagio, traendola poi dal Greco *Phalle*. Non finisce di piacermi l'opinione sua. Perchè aggiunto *Far* alla voce *Falla*? E poi il Greco *Phalle* significa non già la *Farfalla*, ma la *Lucciola*, in Latino *Cicindela*. Ma onde questo vocabolo? Più tosto dallo stesso *Papilio* de' Latini, alterato coll'andar del tempo da noi Lombardi, dicendo noi *Parpalia, Parpaia*. I Toscani poi maggiormente alterarono la voce Lombarda con dire in vece di *Parpalia Farfalla*. Il P. facilmente si muta in F. come costa da altre parole. E ch'essi abbiano veramente fatta tale alterazione, si conosce dal ritenere i medesimi la parola *Parpaglione*, in cui maggiormente sentiamo il *Papilionem* de' Latini.